

Cari amici

Beatrice avra si e no 14 anni e come molti altri venditori ambulanti che passano sotto la finestra di casa dalla mattina alla sera, anche lei gridava ai quattro venti la mercanzia che aveva da vendere, due bicchieri per 50 Gourdes (1 euro). Puo darsi che in giorni normali la sua voce faceva parte delle mille voci e suoni della giornata, una 'musica' abitudinaria alla quale non si presta piu attenzione, ma quel giorno lo stridio della sua vocina attiro la mia curiosita. Beatrice (Beatris....) vive a 20 minuti dalla missione con due sorelle, un fratellino, la mamma "pazza" (cosi l'ha definita) e la nonna mezza handicappata.....il papa li ha lasciati tempo fa.

La baracca in cui vivono si trova in una zona molto povera ed e ovviamente una baracca miserabile. Da come parla Beatris, e senza dubbio lei la capo famiglia in quanto e la piu grande della prole. Dice che da 3 anni fa la Komes (l'ambulante) e vende cose differenti secondo la stagione, o i saldi che fanno certi magazzini o i soldi a disposizione....."vendo bicchieri ora" mi disse con tono orgoglioso e un magnifico sorriso. Non ha ancora quella capacita di far conversazione ma risponde alle mie domande con chiarezza e disarmante semplicita.....vivevano in citta prima, il papa se ne e andato a Santo Domingo dopo il terremoto e di lui non si sa piu nulla, la mamma che e diventata pazza (cosi l'ha definita) a causa della vita troppo dura, la nonna che e rimasta kokobe (handicappata) sotto le macerie del terremoto, il peregrinare della famiglia in cerca di un posto per vivere, le miserie, la fame le notti passate anche al chiaro di luna. Beatris fa la Komes "..perche la mamma ha bisogno di aiuto....." mi dice con sguardo sorpreso dalla 'stupidita' della mia domanda che aveva ovvia risposta anche per una bambina come lei. Beatris ha una voce squillante e occhi gioiosi e buoni mentre parla, Beatris un giorno vuole andare a scuola. Beatris non conosce il contrario di vivere in miseria e forse questo e il segreto dei suoi occhi gioiosi malgrado tutto.

Beatris mette per terra finalmente il cartone che aveva sulla testa, lo apre, mi vende tutti i bicchieri per un valore di 20 euro e non sa bene come contenere la sua gioia, Natale e vicino e ora ha un po di soldi per la famiglia. Beatris se ne va e Beatris ritorna. Dopo 30 minuti; la guardia mi chiama e mi dice che c'e una

bambina che vuole parlare con me, e Beatris con un piccolo pacchettino in mano, due bicchieri in regalo perche ne avevo comprati tanti. Lascio che Beatris si goda il gesto di fare un regalo e non le do nulla. Mandero un po di cibo dove abita il 24 e ci sono ancora un paio di cassette nel villaggio che sono vuote.....ma questo lo lasciamo per il futuro. Per me la stella di Natale e gia passata, una stella piccola e anonima che mi fa ricordare che il Natale, cosi come la vita, e una storia di condivisione, di pace, di accettazione, di realismo, di sacrificio, di pazienza. Beatris se ne va tutta contenta, Beatris non ha chiesto nulla e mi ha lasciato senza dubbio piu ricco di prima. Buon Natale Beatris.....Buon Natale cari amici e spero che anche voi abbiate la fortuna di 'vedere' la stella che passera sicuramente sul vostro sentiero, una stella che dice che si; e vero che viviamo in un periodo piuttosto difficile e pieno di ansia a causa di guerre e crisi varie ma che in fin dei conti ci sono valori che rimangono insiti nel cuore di tutti e che hanno bisogno ogni tanto di essere riaccesi dalla scintilla che porta questa piccola stella anonima che ognuno trova sul proprio cammino. Maurizio